

VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048, 0761/1767957 CELL. 3280594105 Sito Internet: www.parrocchiacaprarola.it email. info@parrocchiacaprarola.it ANNO XXXVIII N.462 Marzo 2026

Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola — Caprarola Parrocchia — Oratorio S. Michele Arcangelo — Gruppo Giovani Caprarola — Cieco di Gerico

il Punto

Messaggio del Santo Padre Papa Leone per la Quaresima 2026

Ascoltare e digiunare.

La **QUARESIMA CRISTIANA** è tempo di conversione e quindi di apertura del cuore ai fratelli. La Caritas diocesana propone a tutti nel manifesto qui sotto, la possibilità di dare aiuto per iniziative soprattutto a favore dei giovani che facciano esperienza di volontariato e di generosità. Per questo nella domenica 15 marzo raccoglieremo offerte per la Caritas diocesana.

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno. Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.

Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'ascolto, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro. Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal roveto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido» (Es 3,7). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù. È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare *come* Lui, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa».^[1]

Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il *digiuno* costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo «fame» e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli «appetiti», a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola

di vita più sobrio, poiché «solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana».^[4]

Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro,

nei *social media*, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all'adorazione, in modo da rinnovare l'alleanza con Dio (cfr Ne 9,1-3).

Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione.

Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.

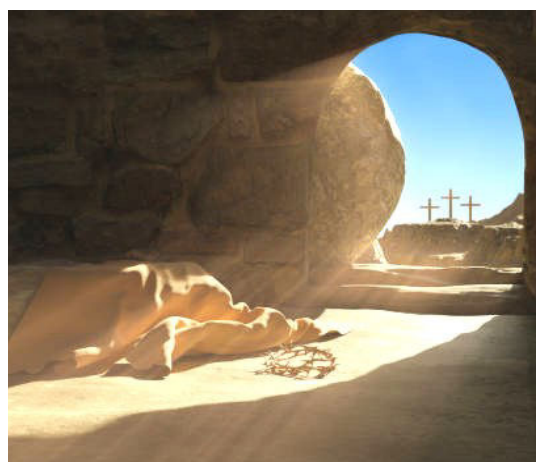
Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.



perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo.

Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità».^[2] Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene.

Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgogliare il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio».^[3] In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile



Per non dimenticare le Giornate **della PA-CE** dei ragazzi la diocesi organizza per il 12 aprile la Giornata della Gioia per tutti i ragazzi della Diocesi dalla 3a elementare alla seconda media a Gallese. Sarà occasione di incontro dei ragazzi della catechesi di tutte le parrocchie. Appena Pasqua ci organizzeremo per poter partecipare.



CALENDARIO MARZO 2026

1 D. Seconda di Quaresima
2 L. S. Basilio Martire
3 M. S. Tiziano catechesi 4e Ore 17,30 Incontro dei genitori delle 5e a S. Teresa
4 M. S. Casimiro catechesi 5e
5 G. S. Abramo Ore 17,45 Catechesi per adulti a S. Teresa
6 V. S. Coletta Primo venerdì del mese Comunione agli ammalati Ore 16,30 Via Crucis Duomo
7 S. S. Felicità catechesi giovani ore 10
8 D. Terza di Quaresima Ore 12 al Duomo Celebrazione comunitaria del battesimo Ore 14,30 **Prima confessione** ragazzi 5e a S. Teresa
9 L. S. Francesca Romana
10 M. S. Simplicio catechesi 4e
11 M. S. Costantino catechesi 5e
12 G. S. Ore 17,45 Catechesi per adulti a S. Teresa
13 V. S. Rodrigo Ore 16,30 Via Crucis Duomo ore
14 S. S. Matilde catechesi giovani ore 10
15 D. Quarta di Quaresima
16 L. S. Eriberto Vescovo Ore 21 Catechesi per adulti al Duomo
17 M. S. Patrizio catechesi 4e
18 M. S. Salvatore catechesi 5e
19 G. S. Giuseppe Ore 17,45 Catechesi per adulti a S. Teresa
20 V. S. Alessandra Ore 16,30 Via Crucis Ore 17,45 Incontro Caritas e Unitalsi
21 S. S. Nicola catechesi giovani ore 10
22 D. Quinta di Quaresima
23 L. S. Turibio
24 M. S. Romolo catechesi 4e
25 M. Annunciazione catechesi 5e
26 G. S. Emanuele Ore 17,45 Catechesi per adulti a S. Teresa
27 V. S. Augusto Ore 16,30 Via crucis
28 S. S. Ottavio catechesi giovani ore 10
29 D. Domenica delle Palme Ore 9,45 Benedizione e processione da S. Marco
30 L. S. Amedeo
31 M. S. Beniamino catechesi 4e Ore 21 Via Crucis per le vie di Caprarola
01 M Mercoledì Santo Ore 9,30 Messa crismale a Civita Castellana
02 G Giovedì Santo Ore 17 al duomo Cena del Signore. Ore 21 Adorazione Santissimo
03 V Venerdì Santo Ore 15,30 al duomo Liturgia della Passione e morte del Signore. Ore 21 dalla chiesa di S. Maria Processione di Cristo morto.
04 S Sabato santo Ore 23 al Duomo Solenne Veglia Pasquale.
05 D Pasqua del Signore celebrazioni ore 9,00 a S. Marco ore 10,00 a S. Teresa. Ore 11,15 al Duomo Ore 18,00 a S. Teresa

PRIMA CONFESSIONE

La domenica 8 marzo nel pomeriggio dalle 14,30 Celebriamo la Prima Confessione coi ragazzi che quest'anno riceveranno Gesù nel Sacramento dell'Eucarestia nella prima comunione nel mese di maggio il 10. In preparazione per i genitori il giorno 3 marzo alle ore 17,45 a S. Teresa ci sarà un incontro per approfondire un po' la realtà di questo sacramento che a volte, anche da parte di noi adulti, è visto come un momento difficile e particolare da vivere e celebrare. La confessione è l'incontro con la misericordia di Dio che ci aiuta nelle difficoltà per migliorare la nostra vita di cristiani. Tutti purtroppo siamo peccatori e accogliere la misericordia di Dio è davvero un dono grande.

AUGURI DI SANTA PASQUA A TUTTA LA COMUNITA'

FAVOLE PER ADULTI

C'erano una volta tre alberi che crescevano uno accanto all'altro nel bosco. Erano amici e come tutti gli amici anche loro erano molto diversi, nonostante crescessero nello stesso posto e fossero tutti della stessa altezza. Un giorno gli alberi parlavano di ciò che sarebbero voluti diventare da grandi: "Da grande sarò un baule intagliato, il più bello di tutti, di quelli dove si conservano i tesori e i gioielli", disse il primo albero, e il secondo continuò: "Da grande sarò un potente veliero, il più forte di tutti e trasporterò il più famoso esploratore del mondo", e il terzo disse: "Da grande sarò il più alto e bello di tutti gli alberi e agli uomini parlerò di Dio". Passarono gli anni, un giorno nella foresta arrivarono i boscaioli per abbattere il primo albero. "Ora il mio desiderio di diventare un baule di tesori si realizzerà". Ma non fu così. Anziché essere trasformato in un baule di tesori, il primo albero diventò una mangiatoia per animali. Passarono alcuni anni. Poi una notte la vita del primo albero cambiò. Nacque un bambino, con tutta evidenza non era un bambino comune. Gli Angeli cantarono ed i pastori vennero a

LA LEGGENDA DEI TRE ALBERI



visitarlo. Indovinate quale mangiatoia usò come culla la Madre del Bambino? Quando capì cosa era successo, il cuore del primo albero si riempì di gioia. "È vero, non sono stato riempito d'oro e di gioielli, ma ho portato il più prezioso tesoro del mondo". Anche il secondo albero, quando venne abbattuto, fu molto contento. "Ora il mio desiderio di diventare un potente veliero si potrà realizzare". I boscaioli portarono via il secondo albero ma anziché un agile veliero diventò un semplice peschereccio. Passarono molti anni, in tutto circa trenta, e un giorno anche la vita del secondo albero cambiò. Era fuori in mezzo al mare, quando si scatenò una tempesta terribile. Il vento soffiava le onde erano tanto alte che la barchetta sembrava affondare, ma a quel punto accadde qualcosa di incredibile. Gesù vedendo i suoi Discepoli spaventati si alzò e ordinò al vento e al mare di calmarsi, ed essi obbedirono. Il vento cessò e ci fu grande bonaccia, poi disse loro: "Perché avete paura, non avete ancora fede?" Ma chi è costui che anche il vento ed il mare gli obbediscono? Quando il secondo albero capì ciò che gli era accaduto, anche il suo cuore

si riempì di gioia. "I miei desideri si sono realizzati, non ho trasportato un grande esploratore, ma ho trasportato il Creatore del cielo e della terra". Non molto tempo dopo anche la vita del terzo albero subì un cambiamento. Non fu molto contento quando i boscaioli lo abbatterono. "Ora non potrò più essere l'albero più alto della foresta e non potrò parlare agli uomini di Dio". I boscaioli lo portarono via. Con sua grande costernazione però non fu lavorato per farne qualcosa di bello. Di lui ne fu fatta una grezza croce di legno. Là in cima ad una collina fu inchiodato sopra le sue travi un uomo condannato a morte. Sarebbe dovuto essere il giorno più brutto della vita dell'albero, ma chi era l'uomo inchiodato sulla croce? Era Gesù Cristo Figlio di Dio. E quando il terzo albero capì cosa era successo, il suo cuore pianse contento. "Eccomi" disse "Non diventerò l'albero più alto del bosco, ma sarò la Croce, e quando gli uomini mi guarderanno, penseranno a Dio che, attraverso suo figlio Gesù, salva tutto il mondo". E questo era molto meglio che essere soltanto il più grande albero del mondo.

Qui in basso potete vedere il manifestino che ci invita a vivere la Settimana Santa che ci prepara alla Pasqua del Signore. E' la settimana più importante per noi cristiani durante la quale siamo chiamati a vivere con Gesù i momenti salienti della sua vita in particolare la Passione e la Morte in croce.

LA SETTIMANA SANTA 2026

29 MARZO—5 APRILE



29 MARZO DOMENICA DELLE PALME

(ora legale)

Ore 9,00 celebrazione a S. Marco

Ore 9,45 Benedizione delle Palme

a P.za S. Marco e PROCESSIONE

fino al Duomo. Ore 10,00 Celebra-

zione al Duomo. Ore 11,30 Celebra-

zione a S. Teresa. Ore 18 A s. Teresa

31 MARZO MARTEDI' SANTO

ORE 21 dal duomo VIA CRUCIS fino a p.za S. Marco e ritorno.

02 APRILE GIOVEDI SANTO ore 17,00

al duomo Celebrazione della CENA DEL SIGNORE.

Ore 21 in tutte le chiese

ADORAZIONE EUCARISTICA

03 APRILE VENERDI SANTO

Ore 15,30 al duomo Liturgia della Passione e Morte del Signore.

Ore 21,00 da S.MARIA PROCESSIONE IN ONORE DI CRISTO MORTO.

04 APRILE SABATO SANTO Ore 23

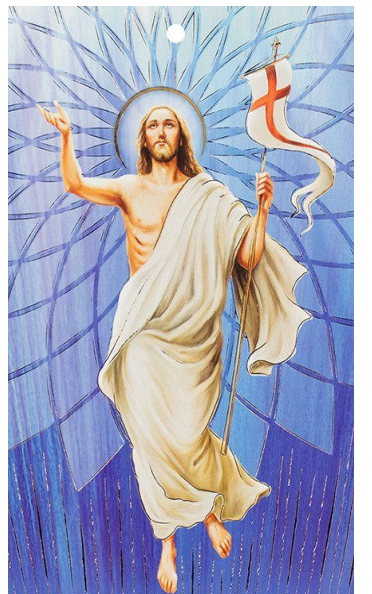
AL DUOMO SOLENNE VEGLIA PASQUALE

05 APRILE PASQUA DI RESURREZIONE Celebrazioni ore 9,00 a S. MARCO ORE 10,00 a S.TERESA ORE 11,15 al DUOMO ore 18,00 a S. TERESA. **AUGURI DI BUONA PASQUA A TUTTI**

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Dal 2 marzo 2026 inizierà la benedizione delle Famiglie nella nostra comunità. Quest'anno abbiamo pensato che sarebbe meglio iniziare la benedizione dalla parte nuova di Caprarola e cioè dai quartieri di Magliano, La Paradisa, S. Teresa e Poggio Cerri. Dopo, in secondo tempo, si farà anche la benedizione del centro storico di Caprarola.

La benedizione non serve per le mura...serve per le persone che abitano nella case come piccolo segno di preparazione alla Pasqua del Signore. La preghiera fatta insieme al sacerdote che ci invita a ricordarci che siamo cristiani sarà accompagnata anche dalla benedizione con l'Acqua santa che ci ricorda appunto il nostro battesimo e che cioè siamo figli di Dio



Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T0893172970000040015665

Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.02.2025. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

